



SERVIZIO VIGILANZA CONDOTTA DI MERCATO
Divisione Vigilanza Distribuzione I

Rifer. a nota n. del

Classificazione XIII 2 1

All.ti n .

Oggetto Ordine di cessazione dell'attività di intermediazione assicurativa abusiva svolta attraverso il sito internet emediabroke.it e www.emediabroke.it

VISTO il Regolamento (UE) 2017/2394 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2017, sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa che tutela i consumatori e che abroga il regolamento (CE) n. 2006/2004 (c.d. regolamento CPC) e, in particolare, l'art. 9, par. 4, lett. f) e g);

VISTA la Legge 23 dicembre 2021, n. 238 (Legge europea 2019/2020), recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento CPC, che ha modificato, tra l'altro, il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il Codice del Consumo;

VISTO il Codice del Consumo e, in particolare, il secondo comma dell'art. 144-bis - come modificato dalla summenzionata legge europea 2019/2020;

VISTO il decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ("Codice delle Assicurazioni Private") e, in particolare gli artt. 3 ("Finalità della vigilanza"), 109 ("Registro degli intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi") e 305 ("Attività abusivamente esercitata");

VISTO il Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018 ("Regolamento recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa") - come modificato dal Provvedimento IVASS n. 128 del 20 febbraio 2023 - e, in particolare gli articoli 78 ("Registrazione dei domini") e 79 ("Sito internet e profili di social network degli intermediari").

RILEVATO che in sede d'istruttoria di vigilanza è emerso che:

-
- a) *omissis* , ha segnalato all'IVASS che attraverso il sito internet www.emediabroke.it verrebbe svolta attività assicurativa abusiva;
- b) anche *omissis* , intermediario iscritto *omissis* nel Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi (RUI), *omissis* , ha segnalato il sito www.emediabroke.it e l'attività di intermediazione irregolare svolta attraverso lo stesso;
- c) dalle verifiche effettuate è emerso come il sito fosse presente nella lista dei siti internet degli intermediari assicurativi del RUI detenuta dall'IVASS a seguito di accreditamento e accesso diretto al portale Nuovo RUI da parte di *omissis* , con istanza registrata *omissis* ; è emerso inoltre che il dominio *internet* non possiede i requisiti di cui all'art. 79 del Regolamento n. 40/2018;
- d) nell'*home page* del sito, che fa riferimento all'offerta di polizze assicurative, sono riportati in calce numerosi riferimenti che lo riconducono *omissis* ;
- e) in data *omissis* , l'IVASS ha chiesto informazioni sul sito all'intermediario assegnando il termine di tre (3) giorni per la risposta. In particolare è stata chiesta eventuale conferma della proprietà del sito che contiene i suoi riferimenti anagrafici ed indica, nell'*home page*, *omissis* ;
- f) in data *omissis* , l'intermediario *omissis* ha disconosciuto la proprietà del sito oggetto di indagine e fatto presente che il sito utilizzato per lo svolgimento della propria attività possiede il nome a dominio *omissis* e non emediabroke.it;

- g) *omissis* , il suddetto intermediario, sempre mediante accesso diretto al Portale Nuovo RUI, ha provveduto ad aggiornare la propria pagina dedicata e a modificare in *omissis* il sito di riferimento;
- h) attraverso la consultazione del portale *whoisdomaintools.com* è stata individuata in *Tucows.com* la società che ha fornito il dominio internet (*Registrar*), mentre la persona che lo ha registrato (*Registrant*) è indicata in *omissis* ;
- i) il sito internet *www.emediabroke.it*, accessibile anche digitando il solo nome a dominio *emediabroke.it* senza “www”, alla data odierna risulta ancora attivo;

CONSIDERATO che l’esercizio dell’attività di intermediazione assicurativa è riservata ai soggetti iscritti nell’elenco tenuto dall’IVASS (Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi - RUI), consultabile sul sito dell’Istituto stesso;

CONSIDERATO che il sito internet *www.emediabroke.it* e il suo alias *emediabroke.it*, sono stati sconosciuti dall’intermediario iscritto nel RUI a cui appaiono riferibili e che, pertanto, non sono legittimati alla prestazione di servizi di intermediazione assicurativa nei confronti del pubblico italiano;

RITENUTA quindi accertata l’effettuazione di un’offerta al pubblico di prodotti assicurativi in violazione delle vigenti norme in materia di titolo abilitativo;

CONSIDERATA la sussistenza concreta e attuale di esigenze di protezione degli assicurati italiani e di contrasto dell’attività di intermediazione assicurativa esercitata in mancanza del relativo titolo abilitativo ai sensi dell’art. 305 del Codice delle assicurazioni private;

RITENUTA pertanto la necessità di intervenire con urgenza tramite provvedimento a carattere inibitorio nei confronti di codesto soggetto finalizzato in via immediata e diretta alla rimozione della situazione di abusivismo in atto;

CONSIDERATO che il provvedimento medesimo costituisce atto necessitato al fine di evitare pregiudizi agli assicurati italiani, nonché l'unico strumento di intervento proporzionato consentito dalla normativa nazionale ed eurounitaria;

CONSIDERATO che in relazione al carattere cautelare e d'urgenza del presente provvedimento non trovano applicazione i principi di partecipazione e del diritto al contraddittorio propri dei procedimenti sanzionatori e dunque sussistono i presupposti per omettere la comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ex art. 7 della legge 241/1990;

SI ORDINA

ai sensi dell'art. 9 par. 4, lett. g) del Regolamento CPC e dell'art. 144-bis, comma 2, del Codice del Consumo la cessazione dell'attività di intermediazione assicurativa nei confronti del pubblico italiano esercitata tramite i siti emediabroke.it e www.emediabroke.it.

Un estratto del presente Provvedimento verrà pubblicato sul sito dell'IVASS.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla data di comunicazione.

Per delegazione del Direttorio Integrato

Firmato digitalmente da
RICCARDO CESARI